

Tricesimo, a rischio la storica villa degli ulivi

Messaggero Veneto — 04 marzo 2009 pagina 14 sezione: UDINE

TRICESIMO. Preoccupazione per le condizioni di un edificio storico di Tricesimo. La manifesta il consigliere regionale Giorgio Baiutti evidenziando come, nella copertura della grande villa "degli ulivi", che fu già sede di clinica privata a partire dal 1928, si è aperto «un nuovo squarcio che fa entrare grandi quantitativi di acqua piovana rischiando di minare la situazione di precarietà statica del complesso». L'allarme che lancia Baiutti si focalizza, appunto, sulla «preoccupazione per la stabilità di un immobile che è parte integrante della storia del Novecento e del paesaggio di Tricesimo». La villa degli ulivi - ricorda - inizialmente di proprietà del dottor Minghetti e poi del professor Tito Miotti fu utilizzata fino al 1976, subendo poi una progressiva situazione di abbandono e di incuria. «Il piano regolatore comunale - spiega il consigliere - tutela la villa e ne prevede il recupero funzionale, consentendo dei nuovi volumi edificatori su un lato dell'immobile, in modo da far sostenere ai proprietari gli oneri di restauro dell'edificio degli anni Venti». Così, rimarca Baiutti, «non posso pensare che l'inerzia della proprietà sia voluta rispetto all'urgenza di un intervento doveroso, richiesto dalla precarietà della struttura. Tanto più che questa, accanto alle ville Miotti ed Asquini, caratterizza in modo inconfondibile il crinale della prima cerchia morenica di Tricesimo, proprio in corrispondenza del centro della cittadina». Secondo il consigliere regionale si tratta di una situazione che «potrebbe essere portata alla valutazione della Soprintendenza ai beni storico - architettonici del Friuli Venezia Giulia che è già intervenuta nella località alcuni anni fa con l'apposizione di un vincolo sull'ex essiccatoio Bozzoli, come testimonianza dell'archeologia industriale». Mariarosa Rigotti